



# Grand Hotel Gardone

L'albergo che ha lanciato il turismo d'élite a Gardone continua a crescere nella proposta di spazi e servizi esclusivi. Sempre fedele alla missione di famiglia: offrire un'esperienza di ospitalità di alto livello, integrata con le proposte più attrattive del territorio



Federico Mizzaro

Suggestiva vista dell'hotel, costruito nel 1884 e, dal 1954, di proprietà della famiglia Mizzaro, ancora oggi, punto di riferimento di stile per soggiorni ed eventi Mice sul Garda Bresciano

**C**i sono alberghi che fanno la storia di un territorio e ci sono territori che si raccontano anche attraverso la storia di un albergo. Il Grand Hotel Gardone, da sempre punto di riferimento dell'alta ospitalità gardesana, rientra in entrambe le eccezioni, rappresentando un *unicum* nel panorama degli alberghi italiani a tradizione familiare con vocazione internazionale.

Situato scenograficamente a bordo lago, l'albergo, che dal 1954 è di proprietà della famiglia Mizzaro, nacque, oltre un secolo e mezzo fa, dalla passione dell'ingegnere austriaco Luigi Wimmer per questi luoghi incantati, così generosamente baciati dal clima mite.

Era il 1875, quando Wimmer si convinse di avere trovato a Gardone il suo buen retiro e decise di aprire un hotel di poche stanze, *pieds dans l'eau*, da cui contemplare la magia del paesaggio.

## L'hotel che lanciò il turismo di lusso sul lago di Gardone

Inizia così la storia del Grand Hotel Gardone intrecciata a quella della località di

Gardone quale meta più glam del lago, frequentata, specie durante l'inverno, dalla élite mitteleuropea.

Con il trascorrere degli anni, l'albergo sarebbe diventato un'enclave esclusiva di ben 300 camere affacciate sull'acqua placida del lago e sui rigogliosi giardini, in grado di offrire un'ospitalità di lusso, per quel tempo davvero all'avanguardia: basti pensare che l'hotel fu uno dei primi ad essere dotato di luce elettrica, caloriferi e bagni privati in camera.

Ma è stata senza dubbio anche la Storia, con la *s maiuscola*, quella che sfugge al trascorre del tempo, rimanendo scolpita nei fatti e nella memoria, a fare del Grand Hotel Gardone un'icona dell'accoglienza gardesana.

I suoi saloni e le sue suite hanno ospitato, infatti, teste coronate, come Giorgio di Sassonia, uomini di stato, come Winston Churchill, artisti e scrittori provenienti da tutta Europa, come Vladimir Nabokov, Somerset Maugham e il poeta Gabriele d'Annunzio che, dell'albergo, aveva fatto la Succursale del suo Vittoriale.





### Il nuovo corso

Ancora oggi, il Grand Hotel Gardone risplende di quella allure senza tempo, rimanendo, però, attentamente fedele alla sua vocazione: mantenere il mito senza mai rinunciare all'innovazione. Missione, quest'ultima particolarmente cara all'albergatore Franco Mizzaro che – rilevata la proprietà dai genitori nel 1954 – è stato capace di portare l'hotel a nuovi splendori, ammodernandone le dotazioni, restaurandone le sale e le camere, e inaugurando spazi conviviali destinati a diventare hot spot glam sul territorio, come il Winnie's bar, un omaggio a Sir Winston Churchill che qui amava sorseggiare il suo champagne preferito, il "Pol Roger". Oggi, a raccogliere il testimone nella conduzione dell'hotel è il figlio Federico che, dal padre, ha ereditato la passione dell'ospitalità e l'amore per il proprio mestiere. «Dal 2019 la famiglia ha lasciato a me la conduzione del Grand Hotel Gardone», racconta Federico, «e il mio impegno sarà quello di custodire l'albergo, inserito nell'associazione "Locali storici d'Italia" e portarlo a livelli ancora più alti, come da insegnamento di mio padre Franco che è stato un grande esempio di professionalità e di capacità di visione. Oltre alle ristrutturazioni necessarie, mi occuperò, in particolare, di migliorare ulteriormente la qualità del servizio, da sempre elemento distintivo del nostro hotel».

### Un hub per business e leisure experience all'insegna dell'esclusività

L'hotel propone ai suoi ospiti, spazi, dotazioni e servizi di alto livello, per ogni ti-



pologia di soggiorno. Punto di forza non trascurabile l'eccellente ristorazione – con menu sia del territorio che internazionali – declinata in due soluzioni: Il Giardino dei Limoni, esclusivo ristorante à la carte, a bordo lago, ideale per cene romantiche, e un secondo ristorante con veranda e vista su lago che si presta, grazie alla sua capienza (300 posti), a far da cornice a pranzi di lavoro e cene di gala. Per i meeting è a disposizione un moderno centro congressi con il Salone delle Feste, un ambiente di grande eleganza per eventi in grado di accogliere fino a 300 persone. Un'ulteriore chicca: in albergo si può approdare anche direttamente dal lago, grazie a un comodo attracco per le imbarcazioni che si aggiunge alla spiaggia privata attrezzata.

Ma il Grand Hotel Gardone non offre solo ospitalità di lusso e atmosfere d'antan. La sua vocazione, intrecciata fin dagli esordi con le attrattive e le peculiarità del territorio, è anche quella di fare da hub per chi desidera vivere esperienze autentiche del Garda Bresciano, attraverso il suggerimento di itinerari artistici e naturalistici anche fuori dai circuiti più noti e visite guidate con degustazione in cantine, oleifici e aziende agricole della zona. In una riproposta del Gran Tour, in chiave contemporanea, più accessibile e più social, ma non per questo di minor valore.

P.T.

In alto a sinistra, la spiaggia privata dell'albergo che, insieme alla terrazza solarium e alla piscina, completa l'offerta degli spazi outdoor godibili nella bella stagione.

Sopra, il ristorante panoramico Il Giardino dei Limoni, situato su una terrazza accanto alla piscina dove si pranza baciati dal sole e si cena romanticamente a lume di candela.

In basso a sinistra, il salone delle Feste, sontuoso spazio per meeting che testimonia l'eleganza di un'epoca.

Sotto, una delle confortevoli doppie superior con dotazioni di ultima generazione e balcone affacciato sul lago

